



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AS_BO66
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000038
DATA: 23/02/2024 17:50
OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per l'attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela delle persone che segnalano illeciti ai sensi del d.lgs. 24/2023 - Whistleblowing"

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Rossi Andrea in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Neri Andrea - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Donattini Maria Teresa - Direttore Amministrativo

Su proposta di Cristina Liverani - ATTIVITA' AMMINISTRATIVE TRASVERSALI DAT/DIREZIONE GENERALE che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [04-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ANATOMIA PATOLOGICA
- DIPARTIMENTO CHIRURGICO
- DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE
- DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
- UO SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI
- FORMAZIONE
- DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO
- DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
- TECNOLOGIE SANITARIE E INFORMATICHE SANITARIE E DI RETE
- UO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
- DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
- DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
- DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA
- UO PATRIMONIO E TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- GOVERNO CLINICO
- PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE
- DIPARTIMENTO MEDICO-ONCOLOGICO
- DIREZIONE SANITARIA
- DIREZIONE ASSISTENZA FARMACEUTICA
- Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC)
- DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO INFETTIVO
- MEDICINA LEGALE
- UO AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E TERRITORIALI
- PROGRAMMA AZIENDALE PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- DIREZIONE GENERALE
- UO ECONOMATO E LOGISTICA
- DIREZIONE ATTIVITA' SOCIO SANITARIE

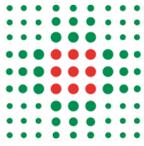
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000038_2024_delibera_firmata.pdf	Donattini Maria Teresa; Liverani Cristina; Neri Andrea; Rossi Andrea	FE7CA91DC496DDF0F4313D6DCB2C8B6 9967A25C3973BF60DF05587E6479F8213
DELI0000038_2024_Allegato1.pdf:		B979C8B510FC6C9937C5B3ACFA8F0FE0 BC93454D747C65C05272241CF14D97E3



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per l’attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela delle persone che segnalano illeciti ai sensi del d.lgs. 24/2023 - Whistleblowing”

IL DIRETTORE GENERALE

- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. – “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e in particolare l’articolo 1, comma 51, che ha introdotto l’articolo 54-bis “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. - “ Riordino della disciplina riguardante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm. – “ Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, e in particolare gli articoli 8 e 13, comma 8;
- visto il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 – “ Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - RGPD);
- visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. – “ Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” .

Visti inoltre:

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 recante “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 20 del 29/01/2024 recante “Approvazione del Codice di Comportamento per il personale operante nell’Azienda USL di Imola”;



- n. 155 del 21/07/2023 recante “Adozione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025”;
- n. 53 del 27/02/2023 recante “Approvazione della sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025”

Ritenuto necessario adottare, per quanto sopra esposto, il Regolamento per la gestione delle segnalazioni, in conformità al citato D. Lgs. n. 24/2023 che, tra l’altro, ha introdotto nuove modalità di segnalazione, un ampliamento dei soggetti tutelabili ed un rafforzamento del correlato sistema di garanzie e protezioni;

Dato atto dell’avvenuta informativa alle OO.SS del Comparto e delle Aree dirigenziali in data 16/02/2024, ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D. Lgs. 24/2023, relativamente all’ adozione del Regolamento di cui all’ Allegato 1);

Dato atto che dall’adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del Bilancio dell’Azienda USL di Imola;

Delibera

per quanto esposto in premessa,

1. di approvare l’adozione del “Regolamento per l’attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela delle persone che segnalano illeciti ai sensi del d.lgs. 24/2023 - Whistleblowing” allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, Allegato 1);
2. di precisare che il Regolamento di cui all’Allegato 1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, potrà essere soggetto ad eventuali modifiche ad opera di successive deliberazioni, qualora intervenissero diverse ed ulteriori indicazioni da parte delle Amministrazioni competenti;
3. di dare atto che dall’adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del Bilancio dell’Azienda USL di Imola;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, del sito web aziendale;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell’ art.18 comma 4 della L.R. n. 9 del 16/07/2018

**REGOLAMENTO
PER L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E
DELLE MISURE DI TUTELA DELLE PERSONE CHE
SEGNALANO ILLECITI AI SENSI DEL D.LGS.
24/2023 WHISTLEBLOWING**

Sommario

PREMESSA.....	3
1. SCOPO/OBIETTIVO.....	3
2. SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE SEGNALAZIONI.....	4
3. OGGETTO, CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLE SEGNALAZIONI.....	5
4. CANALE INTERNO PER LA PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	6
5. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE.....	8
6. MISURE DI PROTEZIONE.....	10
7. CANALI ESTERNI PER LA PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	13
8. DISPOSIZIONI FINALI.....	14
ALLEGATO 1 – MODELLO DI VERBALE DELLA SEGNALAZIONE.....	15

PREMESSA

Con la Legge n. 190/2012 viene introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'istituto del "Whistleblowing" ovvero la tutela riconosciuta ai dipendenti che nell'ambito dell'attività lavorativa effettuano una segnalazione di condotte illecite o violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione.

La disciplina dell'istituto del "Whistleblowing" era contenuta nell'articolo 54-bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012 e poi modificato dalla Legge n. 179/2017, che dettava specifiche disposizioni per la tutela dei segnalanti. In particolare, il comma 5 prevedeva l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

In tale contesto l'Azienda Usl di Imola, fin dal 2021, si è dotata di una piattaforma online per l'inoltro delle segnalazioni mediante compilazione di un questionario che viene ricevuto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). La piattaforma assicura la protezione dei dati identificativi e consente al segnalante di "dialogare" con il RPCT anche in modo anonimo, rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti senza la necessità di fornire contatti personali.

La disciplina del "Whistleblowing" è stata oggetto di revisione a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Il D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 abroga il citato articolo 54-bis del D.Lgs 165/2001 e detta la nuova disciplina introducendo alcuni elementi di novità tra cui l'estensione dei soggetti (cd. Whistleblower) a cui applicare le misure di protezione e tutela in caso di segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche e la previsione di diversi canali per la presentazione delle segnalazioni.

1. SCOPO/OBIETTIVO

Scopo del Regolamento è disciplinare la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente e le relative forme di tutela, individuando i soggetti coinvolti nonché il modello organizzativo interno.

Il presente Regolamento è redatto in conformità al D. Lgs 10 marzo 2023, n. 24 e alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), adottate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni.

A tal fine il presente Regolamento identifica:

- i soggetti che possono effettuare segnalazioni
- l'oggetto, contenuto e le caratteristiche delle segnalazioni
- i canali attraverso cui effettuare la segnalazione
- l'iter di gestione interna delle segnalazioni con identificazione dei ruoli e delle responsabilità e le misure di protezione

2. SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE SEGNALAZIONI

L'art. 3 del D. Lgs n. 24/2023 individua i soggetti che possono effettuare segnalazioni di illeciti:

- dipendenti a tempo determinato o indeterminato;
- dipendenti di altre amministrazioni pubbliche che prestano servizio in posizione di comando, distacco o situazioni analoghe;
- liberi professionisti e consulenti;
- volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti;
- lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso le imprese che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'ente;
- azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso;
- soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali.

In base alla nuova disciplina, la tutela è riferita non solo all'autore della segnalazione ma anche ai soggetti che potrebbero essere destinatari di ritorsioni in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione o del particolare rapporto che li lega al segnalante:

- persone fisiche operanti nel medesimo contesto lavorativo che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, cd. "Facilitatore";

- colleghi di lavoro;
- persone del medesimo contesto lavorativo legate al segnalante da un legame affettivo o di parentela entro il quarto grado.

3. OGGETTO, CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLE SEGNALAZIONI

Sono oggetto di segnalazione le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione di cui il segnalante sia venuto a diretta conoscenza nel contesto lavorativo o nell'ambito dell'attività svolta presso l'Ausl di Imola ad altro titolo giuridico.

Ai sensi del D. Lgs 10 marzo 2023, n. 24 e delle Linee guida ANAC in materia le fattispecie di illecito sono riconducibili a:

- illeciti civili, amministrativi, penali e contabili
- illeciti commessi in violazione del diritto dell'UE
- violazione dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel D. Lgs n. 231/2001
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'UE
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno

Ai fini dell'applicabilità della disciplina sono considerate oggetto di segnalazione anche violazioni non ancora commesse che il Whistleblower ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti. La segnalazione può inoltre riguardare anche gli elementi relativi a condotte volte ad occultare le violazioni quali distruzione di prove circa la commissione della violazione.

I motivi che inducono la persona a segnalare sono irrilevanti ai fini della trattazione della segnalazione e della protezione da misure ritorsive.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della normativa:

- le informazioni palesemente prive di fondamento, le notizie che sono già di dominio pubblico nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni;
- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerente ai rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;

- le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
- le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali (si rinvia all'allegato alla direttiva UE 2019/1937).

La segnalazione deve essere formulata in modo da consentire le opportune verifiche e accertamenti dei fatti. A tal fine la segnalazione dovrà ricomprendere i seguenti elementi:

- generalità del segnalante, con esclusione dei casi in cui il soggetto abbia scelto di rimanere anonimo;
- indicazione dell'appartenenza del segnalante ad una delle categorie dei soggetti legittimati a presentare la segnalazione ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 e indicati all'articolo 3 del presente Regolamento;
- una chiara e completa esposizione dei fatti e/o delle condotte (omissive o commissive) oggetto di segnalazione nonché le circostanze di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto, facendo emergere, laddove possibile, l'interesse generale all'integrità dell'Azienda USL di Imola mediante l'individuazione della tipologia di condotta illecita;
- le generalità o altri elementi (quali ad esempio la qualifica) che consentono di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati.

Se priva di tali elementi la segnalazione non potrà essere utilmente presa in carico e verrà archiviata salvo la possibilità per il RPCT di chiedere integrazioni / chiarimenti nelle modalità indicate nel capitolo 5 del presente Regolamento.

Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime e, ove opportunamente circostanziate, saranno gestite secondo le modalità stabilite nel presente Regolamento.

4. CANALE INTERNO PER LA PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Come anticipato in premessa la nuova disciplina introduce diverse modalità di presentazione delle segnalazioni (interna all'organizzazione, esterna presso ANAC e tramite divulgazione pubblica).

Il canale interno è da considerarsi la modalità che consente una più efficace prevenzione e accertamento delle violazioni anche in ragione della prossimità all'origine e ai fatti rappresentati.

La segnalazione interna può essere presentata alternativamente e unicamente in una delle seguenti modalità:

1. in via preferenziale, mediante **piattaforma informatica** disponibile sul sito web dell'Azienda USL di Imola alla Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione

(<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10596>).

Accedendo alla piattaforma il segnalante può procedere all'inserimento della segnalazione mediante compilazione di un questionario costituito da domande, aperte e chiuse, di cui alcune obbligatorie. È anche possibile allegare documenti alla segnalazione. Al termine della compilazione il sistema restituisce al segnalante un codice univoco di 16 cifre necessario per poter accedere nuovamente nel sistema e seguire l'iter di gestione della segnalazione. In caso di smarrimento del codice il segnalante dovrà procedere con una nuova segnalazione.

La segnalazione sulla piattaforma può essere anche in forma anonima. E' infatti rimessa al segnalante la scelta di compilare i dati personali quali nome, cognome, numero di telefono, e-mail.

La segnalazione viene automaticamente e direttamente notificata tramite email al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Tutte le informazioni contenute sulla piattaforma sono crittografate e possono essere lette solo da soggetti abilitati alla ricezione della segnalazione così come meglio dettagliate più avanti al capitolo 5.

2. mediante **contatto telefonico** con il RPCT al numero reperibile sul sito dell'Ausl di Imola (<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10596>)

La segnalazione telefonica viene documentata per iscritto a cura del RPCT mediante predisposizione di un verbale che sarà sottoposto alla firma del segnalante per conferma o rettifica entro il termine di sette giorni. Nel verbale sarà inoltre restituita l'informazione relativa all'acquisizione del consenso da parte del segnalante.

Qualora il segnalante non intenda rivelare la propria identità sarà invitato a presentare la segnalazione tramite la Piattaforma informatica di cui al punto precedente.

3. mediante **incontro diretto** con il RPCT

In questo caso, la conversazione viene documentata per iscritto mediante redazione di un verbale a cura del RPCT previo consenso espresso del segnalante così come previsto dal comma 4 dell'art. 14

del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24. L'informazione relativa all'avvenuta acquisizione del consenso viene restituita nel verbale che dovrà essere sottoscritto dal segnalante al termine dell'incontro a conferma del contenuto e comunque entro il termine di sette giorni.

Con riferimento ai punti 2 e 3 (contatto telefonico / incontro diretto) una volta acquisita la versione del verbale sottoscritta dal segnalante, salvo che non provveda direttamente il segnalante, il RPCT procederà alla trascrizione dello stesso nella piattaforma informatica e comunicherà al segnalante il codice univoco di accesso da utilizzare per accedere successivamente nel sistema, dialogare con il RPCT e monitorare il percorso della segnalazione. In nessun caso il RPCT conserverà il codice di accesso alla segnalazione. In caso di smarrimento vale quanto previsto al punto 1.

In caso di mancata sottoscrizione del verbale entro il termine di sette giorni non sarà dato seguito alla segnalazione da parte del RPCT.

Si evidenzia che:

- l'anonimato è assicurato al segnalante unicamente ricorrendo alla modalità di trasmissione in forma scritta mediante Piattaforma informatica secondo quanto indicato al punto 1;
- non è possibile presentare al RPCT segnalazioni in altra forma (es. inviate via mail). Qualora queste fossero inviate, il soggetto ricevente, inviterà la persona segnalante a presentare nuovamente la segnalazione tramite la piattaforma informatica.

5. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE

Una volta presentata mediante canale interno, la gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che si qualifica anche come soggetto Amministratore della Piattaforma informatica. Nel processo di gestione della segnalazione il RPCT si avvale del supporto di personale afferente alla Struttura Attività Amministrative Trasversali / Direzione Generale preventivamente individuato ed espressamente autorizzato al Trattamento.

La segnalazione interna eventualmente presentata a soggetti diversi dal RPCT deve essere a questi inoltrata entro sette giorni dal suo ricevimento dando contestuale notizia della trasmissione al segnalante se individuato.

Qualora in relazione al contenuto della segnalazione il RPCT dovesse ritenere di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, ne dà comunicazione al Direttore Generale che provvederà ad individuare un sostituto, previa specifica autorizzazione al Trattamento.

La gestione della segnalazione comporta:

- rilascio di un avviso di ricevimento entro sette giorni dalla data di ricevimento. L'avviso è costituito dal codice univoco di accesso alla Piattaforma informatica in caso di segnalazione inoltrata nella modalità descritta al punto 1 del capitolo 4 e dalla sottoscrizione del verbale in caso di segnalazione inoltrata mediante contatto telefonico e incontro diretto;
- presa in carico della segnalazione con preliminare verifica che la segnalazione sia presentata dai soggetti indicati nel capitolo 2 e attenga a questioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'istituto del whistleblowing secondo quanto previsto dal capitolo 3 del presente Regolamento;
- preliminare valutazione sulla sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione indicati dalla legge e specificati al capitolo 3 del presente Regolamento.

In caso di segnalazione ritenuta incompleta, parziale o non del tutto chiara, il RPCT potrà richiedere al segnalante di chiarire e/o integrare fatti e informazioni, per consentire l'avvio delle verifiche interne.

Tale richiesta interrompe il conteggio dei giorni entro cui deve essere compiuto l'esame della segnalazione. Trascorsi 15 giorni dalla richiesta di accertamenti, senza ricevere alcuna risposta da parte del segnalante, il RPCT procederà con l'archiviazione della segnalazione per mancanza di elementi necessari e sufficienti a compiere le verifiche del caso.

Qualora la segnalazione superi il vaglio di ammissibilità, il RPCT avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate ai fini della verifica della possibile fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, compiendo le attività e gli accertamenti ritenuti più opportuni.

Qualora invece delle valutazioni preliminari risulti l'inammissibilità o improcedibilità della segnalazione, il RPCT ne disporrà l'archiviazione dandone notizia al segnalante.

Ai fini del compimento dell'istruttoria il RPCT può:

- interloquire con il segnalante, chiedendo chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, avendo cura di adottare tutte le cautele per garantire la massima riservatezza eventualmente anche tramite incontri diretti;
- acquisire tutte le informazioni utili a circostanziare la segnalazione, coinvolgendo gli uffici o strutture aziendali o di area metropolitana, direttamente o indirettamente interessate, o comunque coinvolte in ordine all'oggetto della segnalazione.

Inoltre, può avvalersi della collaborazione di tutte le professionalità aziendali utili alla fase istruttoria, ivi compresa, per questioni di particolare complessità e/o fattispecie potenzialmente lesive degli interessi dell'AUSL di Imola della consulenza dell'UO Segreteria generale e affari legali.

I soggetti coinvolti dal RPCT nel corso di tali accertamenti sono tenuti a prestare la propria collaborazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento aziendale e devono fornire i

riscontri con tempestività, e comunque non oltre 15 giorni dalla richiesta, ed hanno gli stessi vincoli di riservatezza a cui è sottoposto il RPCT.

➤ richiedere alla Direzione Generale, in caso di necessità di attività di verifica e ispezione particolari, l'attivazione del Servizio Ispettivo Metropolitano, ai sensi della Convenzione tra le aziende di area metropolitana, di cui alla deliberazione dell'Azienda USL di Bologna n. 487 del 24/12/2019, recepita con deliberazione n. 284 del 31/12/2019 o di successive intervenute. Tale richiesta interrompe il conteggio dei giorni entro cui deve essere compiuto l'esame della segnalazione trattandosi di istruttoria demandata a un servizio terzo.

Al termine dell'istruttoria, nei casi in cui la segnalazione risulti infondata, il RPCT può disporre l'archiviazione del procedimento, dandone comunicazione al segnalante.

Qualora, invece, all'esito dell'istruttoria si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza della segnalazione, il RPCT provvede a:

➤ informare la Direzione Aziendale per le azioni che nel caso concreto dovessero rendersi necessarie a tutela dell'integrità e interessi dell'AUSL di Imola;

➤ trasmettere la segnalazione all'Autorità giudiziaria o contabile per i profili di rispettiva competenza, avendo cura di evidenziare che si tratta di segnalazione pervenuta da soggetto tutelato ai sensi del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24. Su richiesta dell'autorità giudiziaria o contabile il RPCT fornisce l'identità del segnalante, previa notifica a quest'ultimo nei casi previsti dalla legge;

➤ comunicare l'esito dell'istruttoria al Dirigente/Responsabile dell'Unità Organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione accertata affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza. Qualora il fatto segnalato sia ascrivibile a un dirigente responsabile di struttura il RPCT trasmette gli atti al superiore gerarchico che provvede per i rispettivi ambiti di competenza;

➤ trasmettere all'UPD l'esito dell'attività istruttoria affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza;

➤ adottare o proporre di adottare i necessari atti amministrativi per il ripristino della legalità.

In ogni caso il RPCT, entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento/presa in carico fornisce un riscontro alla persona segnalante attraverso la piattaforma.

In conformità all'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24, per “riscontro” si intende la comunicazione alla persona segnalante delle informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

6. MISURE DI PROTEZIONE

La disciplina in esame prevede un sistema di tutele per il segnalante e per i soggetti che in ragione del ruolo assunto nel processo di segnalazione e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante potrebbero essere destinatari di ritorsioni.

La tutela e protezione della persona segnalante e degli altri soggetti tutelati non è garantita quando, in correlazione alla segnalazione whistleblowing, è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, o comunque per reati commessi per mezzo della propria denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

Sono altresì fonte di responsabilità disciplinare forme di abuso dell'istituto quali, ad esempio, le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, nonché ogni altra forma di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto.

Di seguito le forme di tutela riconosciute dalla Legge e garantite dall'Ausl di Imola in relazione al processo di segnalazione:

1. Tutela della riservatezza

L'identità della persona segnalante nonché qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non sono rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32 del Reg. UE 2016/679 e dell'art. 2 quaterdecies del D.lgs. 196/2003 s.m.i. (art. 12, comma 2, D.lgs. 24/2023).

All'interno dell'Ausl di Imola i soggetti legittimati a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità sono identificati nel RPCT e nel personale da questi individuato e designato.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n.241 nonché dall'accesso civico di cui agli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

La segnalazione e la relativa documentazione è conservata per il tempo necessario al trattamento della stessa e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura.

In conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679), l'Azienda USL di Imola, Titolare del trattamento, fornisce al segnalante, in qualità di interessato, le informazioni sul trattamento dei dati personali dallo stesso resi e conferiti al fine di segnalare condotte illecite, mediante pubblicazione nel sito internet dell'Azienda alla sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione Altri contenuti - Dati ulteriori - Privacy (<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7322>), cui è possibile accedere altresì dalla sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione (<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10596>).

2. Tutela da ritorsioni

Alla persona segnalante è riconosciuta protezione contro ogni forma di ritorsione o discriminazione che dovesse subire in seguito e a causa di una segnalazione.

Per ritorsione si intende qualsiasi azione o omissione minacciata o reale, diretta o indiretta, collegata o derivante da segnalazioni di illeciti effettivi o sospetti, che causi o possa causare danni fisici, psicologici, danni alla reputazione della persona, perdite economiche.

Tra le possibili discriminazioni rientrano:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di demerito o referenze negative;

- misure disciplinari o altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o un trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e di redditi.

La gestione delle comunicazioni di ritorsioni nel settore pubblico e nel settore privato compete all'ANAC.

Pertanto, i soggetti tutelati che ritengono di avere subito ritorsioni collegate alla segnalazione interna possono rivolgersi ad ANAC, che informa il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina, per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

3. Limitazione di responsabilità

E' esclusa la responsabilità penale e ogni altra ulteriore responsabilità civile, amministrativa e disciplinare del whistleblower nei casi previsti dall'art. 20 del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24.

Le condizioni affinché l'esclusione della responsabilità operi nel caso di diffusione di informazioni sono:

- fondati motivi, al momento della rilevazione o diffusione delle informazioni, per ritenere che tale rivelazione o diffusione è necessaria per svelare la violazione;
- effettuare la segnalazione in modo conforme a quanto previsto dal D. Lgs 24/2023

Ove l'acquisizione o l'accesso alle informazioni o ai documenti in questione sia stato ottenuto commettendo un reato (come ad esempio un accesso abusivo o un atto di pirateria informatica), l'esclusione della responsabilità non opera ma resta ferma la responsabilità penale, e ogni altra responsabilità anche civile, amministrativa e disciplinare.

In ogni caso, la responsabilità penale e ogni altra responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, non è esclusa per i comportamenti, gli atti o le omissioni non collegati alla segnalazione, alla denuncia

all'autorità giudiziaria o contabile o alla divulgazione pubblica o che non sono strettamente necessari a rivelare la violazione.

7. CANALI ESTERNI PER LA PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il legislatore ha previsto un sistema diversificato per la presentazione delle segnalazioni. Al di fuori della procedura interna oggetto del presente Regolamento, il D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 individua ulteriori canali di segnalazioni specificando le condizioni per accedervi.

Il ricorso al canale cd. "esterno" attivato presso ANAC è accessibile nel caso in cui:

- il canale di segnalazione interna non è attivo o se attivato, non è conforme a quanto previsto dal legislatore con riferimento ai soggetti e alle modalità di presentazione delle segnalazioni;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ma non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito oppure che la stessa potrebbe determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le modalità di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione sono disponibili alla pagina dedicata sul sito dell'ANAC: anticorruzione.it/-/whistleblowing

Un ulteriore canale di presentazione delle segnalazioni consiste nella divulgazione pubblica con cui le informazioni sulla violazione sono rese di dominio pubblico tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di aggiungere un numero elevato di persone.

Per un approfondimento in merito ai restanti canali di cui sopra si rinvia alle Linee Guida Anac e al D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24.

8. DISPOSIZIONI FINALI

La validità del presente Regolamento decorre dalla data di adozione della deliberazione di approvazione.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le Linee Guida emanate da ANAC al riguardo.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ausl di Imola nella sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione

(<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10596>)

ALLEGATO 1 – MODELLO DI VERBALE DELLA SEGNALAZIONE

VERBALE N. [progressivo annuale]

In data [*data di presentazione della segnalazione*] è pervenuta mediante [*modalità di presentazione della segnalazione: contatto telefonico / incontro in presenza*] una segnalazione relativa alla commissione di illeciti o presunti tali proveniente da:

- Nome e cognome del segnalante:

- Contatto indirizzo email / numero telefonico del segnalante:

- Rapporto giuridico con l'Azienda USL di Imola:

- Dipendente
- Collaboratore/Collaboratrice
- Fornitore/fornitrice, subfornitore/subfornitrice o dipendente, collaboratore/collaboratrice degli stessi
- Libero/a professionista, consulente, lavoratore/lavoratrice autonomo/a
- Volontario/a o tirocinante, retribuito/a o non retribuito/a
- Azionista o persona con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza
- Ex dipendente, ex collaboratore/collaboratrice o persona che non ricopre più una delle posizioni indicate in precedenza
- Soggetto in fase di prova, di selezione o il cui rapporto giuridico non sia ancora iniziato

La segnalazione ha ad oggetto:

La segnalazione si riferisce all'amministrazione o a un'azienda partecipata o controllata dallo stesso?	Selezionare opzione: - Amministrazione - Azienda controllata / Partecipata [indicare l'Azienda controllata / partecipata a cui si riferisce la segnalazione]
La segnalazione è già stata inoltrata internamente all'amministrazione	Selezionare opzione: - No - Si [indicare a chi è stata inoltrata la segnalazione e l'esito della segnalazione]
La segnalazione / denuncia è già stata inoltrata a Procura, forze dell'ordine o ANAC	Selezionare opzione: - No - Si [indicare a chi è stata inoltrata la segnalazione e l'esito della segnalazione]
A seguito delle segnalazioni interne o esterne già effettuate il segnalante è stato oggetto di ritorsioni / discriminazioni	Selezionare opzione: - No - Si [descrizione delle discriminazioni subite]
Tipo di illecito oggetto della segnalazione	Selezionare opzioni (anche più di una): - Illecito amministrativo - Illecito contabile - Illecito civile - Illecito penale - Violazione di norme comunitarie

Descrizione sintetica dei fatti	
Descrizione estesa dei fatti	
Periodo in cui si è verificato l'illecito indicando se l'illecito è ancora in corso	
Soggetto che internamente all'ente ha tratto beneficio dall'illecito	
Soggetto (aziende o persone) che esternamente all'ente ha tratto beneficio dall'illecito	
(Facoltativo) Dimensione economica dell'illecito se nota	
Tipo di accesso o conoscenza rispetto alle informazioni segnalate	Selezionare opzione: - vittimo/a dell'accaduto - coinvolto/a nell'accaduto - testimone diretto/a dei fatti - mi è stato riferito direttamente - diceria, l'ho sentito dire
(Facoltativo) Altri soggetti a cui il segnalante ha riferito l'illecito e consigli ricevuti	Collegli/e Sindacato Il mio/La mia superiore Altri soggetti interni
Ulteriori informazioni utili per verificare la segnalazione	
Il segnalante crede o teme di poter subire conseguenze a seguito della segnalazione	

Con la sottoscrizione del presente verbale il segnalante dichiara di:

- aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 pubblicata nel sito Internet dell'Azienda USL di Imola
- aver espresso il consenso alla trascrizione integrale della segnalazione a cura del personale addetto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 24/2023

Per presa visione e accettazione

Luogo e Data: _____

Luogo e Data: _____

Nome e Cognome del segnalante:

Firma: _____

Nome e Cognome del RPCT:

Firma: _____